



FIGB

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE



REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

INDICE

- Art.1 - Generalità
- Art.2 - Definizione dei Campionati
- Art.3 - Deroghe e altri Campionati
- Art.4 - Regole di Gara – Compiti e poteri discrezionali del Direttore dei Campionati
- Art.5 - Comunicazioni e Calendario Agonistico-Sportivo
- Art.6 - Partecipazione
- Art.7 - Partecipazione di giocatori stranieri – Lingua ufficiale
- Art.8 - Iscrizioni
- Art.9 - Responsabilità delle iscrizioni
- Art.10 - Posizioni irregolari
- Art.11 - Riscontro della regolarità
- Art.12 - Rappresentanza
- Art.13 - Prestito / Nulla Osta
- Art.14 - Designazione delle formazioni
- Art.15 - Assegnazione dei concorrenti ai raggruppamenti, ai gironi e ai tabelloni a KO
- Art.16 - Denominazione delle squadre
- Art.17 - Composizione delle squadre
- Art.18 - Modificazione delle formazioni e sostituzioni
- Art.19 - Ritardi e mancata presentazione alla gara per cause di forza maggiore
- Art.20 - Forfait
- Art.21 - Obbligo di ultimazione della gara
- Art.22 - Rifiuto di effettuare un incontro
- Art.23 - Etica e comportamento
- Art.24 - Attività del Capitano non giocatore
- Art.25 - Ammissioni alle sale da gioco - Spettatori
- Art.26 - Sala chiusa
- Art.27 - Arbitraggio
- Art.28 - Commissario di tavolo
- Art.29 - Duplicazione e Bridgemate
- Art.30 - Carte da gioco e Carta delle Convenzioni
- Art.31 - Sipari e Bidding Box
- Art.32 - Trasmissioni degli incontri
- Art.33 - Divulgazione di dati e delle immagini
- Art.34 - Interviste
- Art.35 - Controllo Antidoping
- Art.36 - Alcool e Fumo e Svapo
- Art.37 - Telefoni portatili e strumenti elettronici
- Art.38 - Abbigliamento e badge di riconoscimento
- Art.39 - Omologazione dei Risultati
- Art. 40 - Disposizione finale



REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

Art.1 - Generalità

La Federazione Italiana Gioco Bridge – FIGB – organizza, a mente dell'Art. 4 comma b dello Statuto Federale, direttamente o tramite le proprie strutture territoriali, Campionati a squadre e a coppie che sono riservati ai propri tesserati secondo quanto disposto dal Libro Primo, Parte Prima, Sezione V del Regolamento Organico.

Il Direttore Generale dei Campionati (DGC) è delegato dal Consiglio Federale (CF) all'organizzazione e alla gestione dei Campionati.

Il CF, di concerto con il DGC, delega alle strutture territoriali l'organizzazione dei Campionati Regionali e degli altri Campionati Locali.

Il CF, di concerto con il DGC, può comunque delegare a funzionari federali o ad altri incaricati l'organizzazione di particolari manifestazioni.

Le funzioni svolte dalle strutture territoriali o da altri delegati sono comunque subordinate al coordinamento generale e all'approvazione preventiva del DGC.

Il presente Regolamento (PR) non si occupa dei Campionati riservati agli Allievi Scuola Bridge, che hanno dedicata trattazione presso l'Area Insegnamento Federale e gli specifici RDG.

Per quanto non previsto dal PR, si rimanda ai RDG, che costituiscono comunque fonte regolamentare primaria e possono contenere modifiche o aggiunte rispetto a quanto disposto dal PR.

Art.2 - Definizione dei Campionati

La FIGB organizza Campionati, che vengono definiti, in base ai requisiti richiesti alle formazioni iscritte, denominate concorrenti della gara: Open (iscrizione aperta indifferentemente a uomini e donne), Maschili, Femminili e Misti.

Il Consiglio Federale può disporre, per altri specifici Campionati, ulteriori limitazioni all'iscrizione basate sull'età, sulla categoria, sulla tipologia di tesseramento o su altri parametri.

Ciascun Campionato ha, salvo diversa delibera del CF, cadenza annuale.

A) All'interno dell'insieme dei Campionati indetti dalla FIGB i Campionati si suddividono, in base al Titolo che assegnano, in:

A1) Campionati Nazionali (CN), che designano il Campione Nazionale di specialità.

- a) CN di Società a Squadre Open (Serie Nazionali: A-B-C) (5)
- b) CN di Società a Squadre Open (Serie Promozione) (6)
- c) CN di Società a Squadre Femminili (Serie Nazionali: A-B) (5)
- d) CN di Società a Squadre Femminili (Serie Promozione) (6)
- e) CN di Società a Coppie Open (Serie Eccellenza-A-B) (5)
- f) CN di Società a Coppie Femminili (Serie Eccellenza-A-B) (5)
- g) Finale Nazionale Coppa Italia di Società a Squadre Maschili (5)
- h) Finale Nazionale Coppa Italia di Società a Squadre Femminili (5)
- i) CN Libero a Squadre Open (6)
- j) CN Libero a Squadre Femminili (6)
- k) CN Libero a Squadre Miste (6)
- l) CN Libero a Coppie Open (6)
- m) CN Libero a Coppie Femminili (6)
- n) CN Libero a Coppie Miste (6)
- o) Finale Nazionale di Coppa Italia Libera a Squadre Miste (6)
- p) Finale Nazionale di Coppa Italia Libera a Squadre Over 61 (--->65) (1) (6)
- q) CN Libero a Coppie IMP (6)
- r) CN Libero a Squadre Open Over 61 (--->65) (1)
- s) CN Libero a Squadre Miste Over 61 (--->65) (1)
- t) CN Libero a Coppie Open Over 61 (--->65) (1)



REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

- u) CN Libero a Coppie Femminili Over 61 (--->65) (1)
- v) CN Libero a Coppie Miste Over 61 (--->65) (1)
- w) CN Libero Individuale Open Over 61 (--->65) (1)

A2) Campionati Regionali (CR), che designano il Campione Regionale di specialità di ogni regione:

- a) CR di Società a Squadre Open
- b) CR di Società a Squadre Femminili
- c) CR di Società a Coppie Open (2)
- d) CR di Società a Coppie Femminili (2)
- e) Coppa Italia Regionale di Società a Squadre Maschili (3) (4)
- f) Coppa Italia Regionale di Società a Squadre Femminili (3) (4)
- g) CR Libero a Squadre Open (2)
- h) CR Libero a Squadre Femminili (2)
- i) CR Libero a Squadre Miste (2)
- j) CR Libero a Coppie Open (3)
- k) CR Libero a Coppie Femminili (3)
- l) CR Libero a Coppie Miste (3)
- m) Coppa Italia Regionale Libera a Squadre Miste (3) (4)
- n) Coppa Italia Regionale Libera a Squadre Over 61 (--->65) (1) (3) (4)

I Campionati Regionali sono riservati ai tesserati Agonisti, Agonisti Senior, Agonisti Juniores, Agonisti Cadetti, Non Agonisti, Ordinari Sportivi.

A3) Campionati Provinciali o Zonali, che possono essere organizzati in luogo o in aggiunta ai Campionati Regionali e designano il relativo Campione Provinciale o Zonale delle province o zone.

B) All'interno dell'insieme dei Campionati indetti dalla FIGB, in base all'appartenenza delle formazioni e alle responsabilità, i Campionati si suddividono in:

B1) Campionati riservati agli Enti Affiliati, nei quali le formazioni rappresentano l'ASD/SSD, alle quali appartengono.

L'ASD/SSD è, nella persona del proprio Presidente, responsabile degli atti e dei fatti delle proprie formazioni.

Essi sono:

- a) CN di Società a Squadre Open (Serie Nazionali: A-B-C) (5)
- b) CN di Società a Squadre Open (Serie Promozione) (6)
- c) CN di Società a Squadre Femminili (Serie Nazionali: A-B) (5)
- d) CN di Società a Squadre Femminili (Serie Promozione) (6)
- e) CN di Società a Coppie Open (Serie Eccellenza-A-B) (5)
- f) CN di Società a Coppie Femminili (Serie Eccellenza-A-B) (5)
- g) Finale Nazionale Coppa Italia di Società a Squadre Maschili (5)
- h) Finale Nazionale Coppa Italia di Società a Squadre Femminili (5)
- i) CR di Società a Squadre Open
- j) CR di Società a Squadre Femminili
- k) CR di Società a Coppie Open (2)
- l) CR di Società a Coppie Femminili (2)
- m) Coppa Italia Regionale di Società a Squadre Maschili (3) (4)
- n) Coppa Italia Regionale di Società a Squadre Femminili (3) (4)



REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

B2) Campionati Liberi, nei quali le formazioni appartengono ai tesserati, che sono responsabili degli atti e dei fatti della formazione stessa, fatto salvo il disposto dell'Art. 9 del PR

- a) CN Libero a Squadre Open (6)
- b) CN Libero a Squadre Femminili (6)
- c) CN Libero a Squadre Miste (6)
- d) CN Libero a Coppie Open (6)
- e) CN Libero a Coppie Femminili (6)
- f) CN Libero a Coppie Miste (6)
- g) Finale Nazionale di Coppa Italia Libera a Squadre Miste (6)
- h) Finale Nazionale di Coppa Italia Libera a Squadre Over 61 (--->65) (1) (6)
- i) CN Libero a Coppie IMP (6)
- j) CN Libero a Squadre Open Over 61 (--->65) (1)
- k) CN Libero a Squadre Miste Over 61 (--->65) (1)
- l) CN Libero a Coppie Open Over 61 (--->65) (1)
- m) CN Libero a Coppie Femminili Over 61 (--->65) (1)
- n) CN Libero a Coppie Miste Over 61 (--->65) (1)
- o) CN Libero Individuale Open Over 61 (--->65) (1)
- p) CR Libero a Squadre Open (2)
- q) CR Libero a Squadre Femminili (2)
- r) CR Libero a Squadre Miste (2)
- s) CR Libero a Coppie Open (3)
- t) CR Libero a Coppie Femminili (3)
- u) CR Libero a Coppie Miste (3)
- v) Coppa Italia Regionale Libera a Squadre Miste (3) (4)
- w) Coppa Italia Regionale Libera a Squadre Over 61 (--->65) (1) (3) (4)

La tipologia, la struttura organizzativa e le fattispecie regolamentari dei Campionati Italiani sono dettagliate nei RDG.

- (1) 2018-2019: over 61
2020-2021: over 62
2022-2023: over 63
2024-2025: over 64
dal 2026: over 65.
- (2) Valido anche come selezione per il CN omologo dell'anno agonistico successivo.
- (3) Valido anche come selezione per il CN omologo dello stesso anno agonistico.
- (4) Comprende la prima fase, locale/regionale, e la semifinale, regionale/interregionale.
- (5) Riservato ai tesserati Agonisti, Agonisti Senior, Agonisti Juniores, Agonisti Cadetti.
- (6) Riservato ai tesserati Agonisti, Agonisti Senior, Agonisti Juniores, Agonisti Cadetti, Non Agonisti.

Art.3 - Deroche ed altri Campionati

Il DGC ha facoltà di annullare lo svolgimento di un Campionato qualora il numero degli iscritti non raggiunga il minimo necessario a garantire il successo agonistico della manifestazione, o per altre cause di opportunità contingente e/o forza maggiore.

Il CF ha facoltà di organizzare altri Campionati e gare dettandone di volta in volta modalità, limitazioni alla partecipazione e norme regolamentari negli specifici Rdg.

Le strutture territoriali hanno facoltà di organizzare nella propria regione, se autorizzati dal Segretario Generale altri Campionati Regionali e gare, oltre a quelli istituzionali, fissandone le caratteristiche e le eventuali limitazioni alla partecipazione negli specifici Rdg.



REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

Art.4 - Regole di Gara – Compiti e poteri discrezionali del Direttore dei Campionati

I Campionati sono disputati secondo le norme dettate dal PR, nel rispetto dei Regolamenti Federali, delle disposizioni del Codice Internazionale del Bridge di gara e dei principi di etica dello sport ed equità.

Le disposizioni del PR sono valide per tutti i Campionati in generale e per ciascuno in particolare.

Il CF, sentita la Commissione Calendari, Campionati e Classifiche, potrà stabilire poi anno per anno, dandone comunicazione tramite il DGC nei rispettivi RDG, ulteriori norme correlate alle caratteristiche di ciascun singolo Campionato; i RDG devono essere stilati dal DGC o dal suo delegato, costituiscono fonte regolamentare primaria e possono contenere modifiche o aggiunte rispetto a quanto disposto dal PR.

I RDG devono contenere tutte le informazioni necessarie a presentare una chiara e completa descrizione dello svolgimento.

Il DGC, in qualità di delegato del CF, è responsabile dell'organizzazione dei Campionati e della stesura e della pubblicazione dei RDG.

- a) Esclusivamente il DGC, ha facoltà, nel rispetto dei Regolamenti Federali, delle disposizioni del Codice Internazionale del Bridge di gara e dei principi di etica dello sport ed equità:
- di modificare prima dell'inizio della competizione, in base alle esigenze contingenti, i parametri regolamentari, strutturali ed organizzativi di gara descritti negli Allegati del PR e nei RDG, adattandoli alle esigenze contingenti;
 - di assegnare i concorrenti ai gironi o ai tabelloni, in piena autonomia e secondo il proprio insindacabile giudizio, in base a quanto disposto dall'Art. 15 del PR e nel rispetto delle disposizioni specifiche indicate negli Allegati del PR;
 - di accrescere, rispetto a quanto previsto dal RDG ed anche a classifiche acquisite, il numero dei concorrenti promossi ad una Fase successiva della gara, qualora lo ritenga opportuno per migliorare la validità tecnica del successivo svolgimento;
 - di valutare la sussistenza e la consistenza delle eventuali cause di forza maggiore in caso di ritardo o di mancata presentazione di un concorrente ad un Campionato, secondo quanto disposto dall'Art. 19 del PR.; di ammettere quindi concorrenti anche a gara in corso, stabilendo in base alle situazioni contingenti quali punteggi assegnare loro per la parte di gara non giocata;
 - di concedere wild card, cioè ammettere un concorrente ad una Fase di gara successiva alla prima;
 - di autorizzare sostituzioni di giocatori per causa di forza maggiore o per consentire il corretto svolgimento della gara, in base a quanto disposto dall'Art. 18 del PR;
 - di effettuare subentri e surroghe di concorrenti, qualora questo sia previsto nella particolare Fase o Serie di gara considerata e/o sia necessario per un miglior svolgimento della competizione, in piena autonomia e secondo il proprio insindacabile giudizio se, in base a quanto disposto negli Allegati del PR e nei RDG, non sia possibile determinare con certezza quale sia il concorrente avente diritto al subentro, o qualora non sia possibile, per motivi di urgenza o necessità, reperire in tempo utile i concorrenti aventi diritto al subentro;
 - di autorizzare, se sussistono valide motivazioni, concorrenti ad interrompere anticipatamente la propria partecipazione alla gara;
 - di delegare alcuni dei poteri discrezionali elencati al comma a) del presente Articolo ai suoi delegati all'organizzazione ed esclusivamente in relazione alle gare per le quali essi hanno delega organizzativa.
- b) Esclusivamente il DGC, qualora lo ritenga necessario per consentire una corretta prosecuzione della gara, ha facoltà, nel rispetto dei Regolamenti Federali, delle disposizioni del Codice Internazionale del Bridge di gara e dei principi di etica dello sport ed equità:
- di modificare in corso di competizione, in base alle esigenze contingenti, i parametri regolamentari, strutturali ed organizzativi di gara descritti negli Allegati del PR e nei RDG, adattandoli alle esigenze contingenti;



REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

- di ammettere, al di fuori dei poteri dell'Arbitro Responsabile, ad una gara o ad una Fase di gara formazioni fuori classifica quando lo ritiene necessario, in base alla struttura ed alla formula utilizzate, per un miglior svolgimento tecnico;
- di prendere qualunque altra decisione ritenga necessaria in materia gestionale ed organizzativa.

Art.5 - Comunicazioni e Calendario Agonistico-Sportivo

Il CF delibererà il calendario agonistico/sportivo (1/1 - 31/12), con indicazione delle date e delle sedi dei Campionati e dei Tornei Nazionali e Internazionali.

Saranno successivamente stilati, a firma del Presidente e del Segretario Generale, i bandi dei Campionati Nazionali.

Il DGC disporrà infine i RDG e i programmi di svolgimento.

Calendario, bandi e RDG saranno pubblicati sul sito federale, fonte ufficiale di consultazione, che ospiterà anche le eventuali successive modifiche.

In conformità con il calendario e con le direttive nazionali e previa ratifica del DGC, le strutture territoriali disporranno la stesura dei calendari agonistico/sportivi regionali, si occuperanno dell'organizzazione dei Campionati Regionali e degli altri Campionati Locali e della redazione e firma dei relativi documenti attuativi, provvedendo ad opportuna e tempestiva divulgazione presso gli Enti Affiliati e i tesserati tramite i siti regionali e/o a mezzo e-mail.

Art.6 - Partecipazione

La partecipazione ai Campionati Italiani è regolamentata da quanto disposto dall'Art. 75 dello Statuto Federale, dall'Art. 22 del Regolamento Organico e dagli Artt. del PR.

La partecipazione ai Campionati è da intendersi a invito; essa è infatti sempre subordinata all'accettazione dell'iscrizione da parte del Comitato delle Credenziali appositamente istituito dal CF.

A discrezione del Comitato delle Credenziali, a norma dell'Art. 4b dello Statuto Federale, e senza obbligo di motivazione, può essere rifiutata l'iscrizione di qualsiasi giocatore o Capitano non giocatore.

Ai Campionati riservati agli Affiliati possono partecipare esclusivamente, con le proprie rappresentative, le ASD/SSD in regola con l'affiliazione per l'anno corrente.

A tutti i Campionati possono partecipare esclusivamente le formazioni ed i tesserati in regola con il pagamento delle relative quote di iscrizione.

I concorrenti che non abbiano diritti di partecipazione acquisiti o wild card devono iscriversi e partecipare ai Campionati Regionali e alle Serie Promozione nella propria regione di competenza (v. Art. 8 PR).

Un'ASD/SSD che, per motivi logistico-geografici, volesse appartenere stabilmente, per quanto riguarda la partecipazione ai Campionati riservati agli Affiliati e Liberi di tutte le proprie formazioni, ad una regione diversa da quella di appartenenza, può farne richiesta scritta, a far capo dal successivo anno agonistico, al CF.

Una formazione partecipante a un Campionato Libero che, per motivi contingenti, volesse disputare un Campionato in una regione diversa da quella/quelle nella/e quale/i può prendervi parte, può farne richiesta scritta, tramite la propria ASD/SSD, al DGC almeno 3 giorni prima della data di chiusura iscrizioni di tale gara.

Tutti i concorrenti ed i tesserati che compongono le formazioni devono essere in regola con i requisiti, i vincoli e le limitazioni di età, sesso, categoria e di qualunque altro tipo definite dai Regolamenti Federali dai RDG.

- 1) CR che valgono anche come Selezione per Fasi/Finali Nazionali dello stesso anno
 - a) i tesserati di diritto per i rispettivi Campionati/Fasi Nazionali (per le Coppa Italia, anche diritti per Semifinale) potranno partecipare al Campionato/Fase Regionale, ma in questo



REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

- caso la formazione di cui fanno parte potrà concorrere per il solo titolo regionale/provinciale/zonale, qualora ne abbia i requisiti;
- b) i tesserati potranno giocare liberamente, senza richiesta di autorizzazione in merito e senza vincoli, anche a più CR in diverse regioni, concorrendo anche più volte per la selezione.
- 2) CR che valgono anche come Selezione per Fasi/Finali Nazionali dell'anno successivo
- a) i giocatori di diritto per i rispettivi Campionati/Fasi Nazionali potranno partecipare al Campionato Regionale, la loro formazione concorrerà senza vincoli per la selezione e, qualora ne abbia i requisiti, anche per il titolo regionale/provinciale/zonale.
 - b) i giocatori potranno iscriversi e giocare liberamente, senza richiedere autorizzazione in merito, a più CR in diverse regioni, concorrendo anche più volte per la selezione.

Art.7 - Partecipazione di atleti stranieri – Lingua ufficiale

La partecipazione ai Campionati Italiani di atleti stranieri è regolamentata da quanto disposto dall'Art. 75 dello Statuto Federale e dall'Art. 22 del Regolamento Organico.

La lingua ufficiale dei Campionati Liberi e Societari è l'italiano.

Art.8 - Iscrizioni

Le iscrizioni delle formazioni che hanno diritto di partecipare direttamente a CN o alle Semifinali Regionali/Interregionali di Coppa Italia devono essere effettuate per iscritto al Settore Gare FIGB, tutte le altre iscrizioni devono pervenire, secondo le modalità da questo disposte, al Comitato Regionale della regione di competenza e riferimento, cioè:

- la regione a cui appartiene l'ASD/SSD nel caso di Campionati riservati agli Affiliati;
- la regione a cui appartiene l'ASD/SSD per cui è tesserato con tessera primaria il Capitano nel caso di Campionati Liberi a Squadre;
- la regione a cui appartiene l'ASD/SSD per cui è tesserato con tessera primaria almeno uno dei componenti nel caso di Campionati a Coppie;

Il concorrente potrà essere comunque indirizzato a disputare la gara in una regione limitrofa nel caso in cui il DGC disponga un accorpamento pluri-regionale o nel caso di motivata richiesta e autorizzazione del DGC.

Nei RDG saranno indicati requisiti e modalità per l'iscrizione, la cui accettazione è subordinata all'avvenuto assolvimento di tutti gli adempimenti richiesti.

L'iscrizione è comunque sempre sottoposta all'accettazione del Comitato delle Credenziali; l'iscrizione si intenderà automaticamente accettata dal Comitato delle Credenziali trascorsi sette giorni dalla scadenza del termine di chiusura delle iscrizioni.

L'iscrizione può comunque non essere accettata se esistono posizioni di morosità pregressa di qualunque tipo a carico di un giocatore, per i Campionati definiti Liberi, ovvero dell'ASD/SSD di appartenenza della formazione o di uno dei componenti la formazione per i Campionati riservati agli Affiliati.

Le iscrizioni ai Campionati successive alla scadenza del termine fissato saranno comunque accettate, nel rispetto dei parametri e delle limitazioni previste, qualora l'organizzazione lo ritenga possibile, considerate le esigenze organizzative e gestionali.

Art.9 - Responsabilità delle iscrizioni

- 1) Campionati riservati agli Affiliati

L'ASD/SSD, nella persona del suo Presidente, è responsabile degli atti e dei fatti delle proprie rappresentative e risponde pertanto della regolarità delle iscrizioni.



REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

L'ASD/SSD che iscrive la formazione ha pertanto il dovere di verificare l'avvenuta regolarizzazione, da parte delle rispettive ASD/SSD di tesseramento primario, degli atleti ricevuti in prestito/nulla-osta.

2) Campionati Liberi

I tesserati sono responsabili degli atti e dei fatti della formazione.

E' loro dovere provvedere all'iscrizione tramite l'ASD/SSD di riferimento e cioè: nei Campionati a Squadre, l'ASD/SSD per cui ha tessera primaria il Cap. o c.n.g.; nei Campionati a Coppie, l'ASD/SSD per cui ha tessera primaria almeno uno dei due componenti la formazione.

All'atto della comunicazione da parte dell'iscrizione da parte dei tesserati, l'ASD/SSD iscrivente assume tutte le responsabilità di cui al comma 1 del presente Articolo.

Se l'iscrizione di una coppia o di una squadra di diritto, effettuata nel rispetto dei requisiti per il mantenimento disposti dai Rdg, ha come presupposto l'assenso di componenti della formazione dell'edizione precedente della gara, non più compresi nell'attuale, tale assenso si intende implicitamente comprovato dall'atto stesso dell'iscrizione, sotto la responsabilità dell'ASD/SSD iscrivente e dei tesserati coinvolti, che saranno deferiti agli Organi di Giustizia Sportiva in caso di assenso dolosamente millantato

Se tale assenso dovesse risultare dolosamente millantato, i responsabile dell'iscrizione saranno deferiti agli Organi di Giustizia Sportiva.

Art.10 - Posizioni irregolari

L'irregolarità di iscrizione, di tesseramento o di partecipazione di un concorrente e/o di uno o più giocatori che ne costituiscono la formazione, accertata in qualunque momento antecedente all'omologazione della gara, comporta:

- nel caso di gara individuale o a coppie, l'esclusione della formazione di cui fanno parte dalla classifica e dalla gara. I risultati ottenuti vengono tutti cancellati ed il concorrente irregolare viene considerato come bye sia per le mani giocate che per le successive.
- nel caso di gara a squadre, per ciascuno degli incontri ai quali abbia partecipato il giocatore irregolare, l'assegnazione di zero punti alla squadra di cui fa parte, mentre alla squadra avversaria verrà attribuito il migliore tra il punteggio spettante alla squadra in riposo e, se l'incontro è stato regolarmente concluso, il punteggio ottenuto nell'incontro.

Verranno inoltre deferiti agli organi di Giustizia Sportiva:

- 1) il Presidente dell'ASD/SSD nel caso di Campionati riservati agli Affiliati;
- 2) il Capitano o c.n.g. della squadra, i giocatori in posizione irregolare, il Presidente dell'ASD/SSD iscrivente e i Presidenti delle ASD/SSD per le quali essi sono tesserati con tessera primaria, nel caso di Campionato Libero a Squadre;
- 3) i giocatori in posizione irregolare e i Presidenti delle ASD/SSD per le quali essi sono tesserati con tessera primaria nel caso di Campionato Libero a Coppie

Art.11 - Riscontro della regolarità

I tesserati che partecipano ad un Campionato devono risultare, alla consultazione delle apposite aree del sito federale (Area Regioni, Area Associazioni OnLine, schedino personale, ecc.), in regola, per il corrente anno agonistico, con il tesseramento e con gli adempimenti ed i pagamenti relativi all'iscrizione.

La regolarità di tesseramento è altresì rilevabile dall'anagrafico, interfacciato con i database federali, e i software approvati ed omologati dalla FIGB per il calcolo delle classifiche.

Art.12 - Rappresentanza

Nei Campionati di ASD/SSD i tesserati partecipano in rappresentanza dell'ASD/SSD che li schiera.

Nei Campionati Liberi a Squadre a ciascuna formazione viene associata l'ASD/SSD di riferimento, cioè quella di tesseramento primario del Capitano, e/o il nome di uno sponsor.



REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

Art.13 - Prestito / Nulla Osta

Un'ASD/SSD può cedere in prestito o Nulla Osta un proprio tesserato tipologia Agonista o Non Agonista ad altra ASD/SSD per la partecipazione ad un Campionato riservato agli Enti Affiliati, nei quali l'ASD/SSD può utilizzare esclusivamente propri tesserati tipologia Agonista e Ordinario Sportivo.

La partecipazione ai Campionati Liberi non richiede alcuna cessione.

La cessione in Nulla Osta è subordinata all'avvenuto tesseramento tipologia Normale del giocatore da parte dell'ASD/SSD ricevente.

La dichiarazione di Prestito / Nulla Osta deve contenere:

- a) l'indicazione dell'ASD/SSD che effettua il prestito e di quella che ne usufruisce, nonché delle generalità complete del tesserato;
- b) la sottoscrizione dei Presidenti delle due ASD/SSD;
- c) la certificazione dell'avvenuto pagamento della quota federale, ove richiesta

L'ASD/SSD che sottoscrive la ricezione in prestito di un tesserato accetta implicitamente le responsabilità di cui all'art. 23 del Regolamento Organico.

Art.14 - Designazione delle formazioni

- 1) Campionati riservati agli Enti Affiliati

Tutti i tesserati partecipano ai Campionati in rappresentanza dell'ASD/SSD che li schiera, che ha quindi, nella persona del proprio Presidente o del suo delegato, diritto esclusivo di designare i giocatori iscritti e la formazione da schierare nei vari turni di gara. I tesserati non hanno alcun diritto individuale, al di fuori di quelli eventualmente evidenziati nei RDG.

- 2) Campionati Liberi a Squadre

Il Capitano o c.n.g. ha il diritto di designare la formazione da iscrivere al Campionato, fatte salve le specifiche norme che regolano il mantenimento dei diritti dall'anno precedente.

Il Capitano ha comunque sempre il diritto di stabilire la formazione da schierare nei vari turni di gara.

Art.15 - Assegnazione dei concorrenti ai raggruppamenti, ai gironi e ai tabelloni a KO

L'assegnazione dei concorrenti ai raggruppamenti, ai gironi ed ai tabelloni a KO viene effettuata, a proprio insindacabile giudizio ed in piena autonomia, dal DGC o dal suo delegato, in base ai criteri, alle modalità ed ai parametri, diversi a seconda del Campionato, della Fase di gara e della formula utilizzata, descritti dai RDG ai quali viene pertanto demandata la trattazione dell'argomento.

L'assegnazione non potrà mai tenere conto dei risultati di Fasi precedenti, salvo che questo venga specificato, prima dello svolgimento della Fase precedente, nella stesura del RDG.

Nel caso in cui si verificassero ritiri successivi all'assegnazione dei concorrenti ai raggruppamenti, ai gironi o ai tabelloni, o modifiche nella composizione delle formazioni in gare o Fasi di gara in cui viene utilizzato il criterio delle teste di serie, l'organizzazione nei limiti del possibile apporgerà, se sussistono garanzia di equità ed opportunità logistica ed organizzativa, le modifiche di assegnazione, di struttura e di calendario di gara che ritiene più efficaci, fatte salve diverse specifiche previsioni dei RDG.

Art.16 - Denominazione delle squadre

Nei Campionati a Squadre riservati agli Enti Affiliati, la formazione deve essere denominata con il nome dell'ASD/SSD; nel caso l'ASD/SSD possa iscrivere in gara più squadre, il nome del Capitano seguirà quello dell'ASD/SSD.

Nei Campionati Liberi a Squadre, la squadra sarà denominata con il nome del Capitano, seguito da quello dell'ASD/SSD di tesseramento primario del Capitano o, in caso di richiesta del Capitano, di un'altra ASD/SSD e/o di un eventuale sponsor.



FIGB

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE



REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

Art.17 - Composizione delle squadre

Nei RDG viene indicato il numero massimo di componenti delle squadre per ogni Campionato.

In assenza di indicazioni, le squadre partecipanti devono essere composte da un massimo di 6 giocatori più un eventuale capitano non giocatore (c.n.g.).

L'iscrizione del c.n.g. non è vincolata alle limitazioni di sesso, età, categoria, tipologia di tesseramento ecc. alle quali sono sottoposti i componenti giocatori.

Il c.n.g. deve comunque essere un tesserato tipologia Agonista, Non Agonista, Ordinario in regola nell'anno corrente.

In caso di mancanza di c.n.g. le squadre debbono indicare, al momento della iscrizione, a quale dei giocatori è attribuita la funzione di Capitano.

Il CF può altresì autorizzare la designazione di un Assistente Capitano, di un Dirigente Accompagnatore, di un Coach.

Nei Campionati a squadre Miste dovranno sempre essere schierate al tavolo due coppie miste per ciascuna squadra.

Art.18 - Modificazione delle formazioni e sostituzioni

A. Campionati a Squadre.

- 1) La formazione iscritta di una squadra potrà essere modificata o completata anche in corso di gara fino a quando il numero di giocatori della stessa che prendano realmente parte al gioco raggiunga quello massimo di componenti previsto dallo specifico Rdg. Tutto questo nel rispetto delle specifiche regolamentazioni di gara che evidenzino l'obbligo di comunicare entro un termine preciso l'elenco completo o parziale dei giocatori utilizzabili, indicando eventuali limitazioni nelle successive aggiunte.
- 2) Nel caso venisse riscontrata una volontà strumentale nell'iscrizione di giocatori in squadra, atta a modificare il valore della stessa e quindi a migliorarne la posizione in girone o in tabellone o a facilitarne il cammino in gara, vi sarà deferimento agli Organi di Giustizia Sportiva del Presidente dell'ASD/SSD nel caso di Campionato di ASD/SSD, del Capitano della squadra nel caso di Campionato Libero.
- 3) Qualora un componente risulti iscritto in formazione, ma non abbia realmente preso parte al gioco, può essere rimpiazzato da un altro giocatore.
- 4) Un giocatore iscritto in una squadra, ma che non abbia realmente preso parte al gioco, può essere schierato, per lo stesso Campionato, in un'altra squadra, solo in presenza di assenso scritto dell'ASD/SSD (Campionati di ASD/SSD) o del Capitano (Campionati Liberi) che l'aveva inizialmente iscritto in formazione.
- 5) Esclusivamente nel corso dei Campionati in cui le formazioni siano composte da un massimo di 6 giocatori, il DGC può autorizzare, direttamente o tramite il suo delegato, il subentro per cause di forza maggiore del c.n.g. a sostituzione definitiva di uno dei componenti, che non potrà più essere successivamente schierato.
- 6) Il subentro del c.n.g. può essere effettuato esclusivamente in un intervallo di gara dopo il quale sia prevista la possibilità di modificare le formazioni in campo.
- 7) Il c.n.g. subentrante diventa a tutti gli effetti un giocatore e deve quindi essere in regola con tutti i requisiti richiesti ai giocatori di quel Campionato/Fase; la sua partecipazione alla gara deve avvenire, come per tutti gli altri giocatori, nel rispetto di quanto disposto dal PR e dagli altri Regolamenti Federali.
- 8) La sostituzione mantiene intatti tutti i diritti del concorrente; qualunque siano i risultati della squadra precedenti e successivi alla sostituzione, questi saranno validi.
- 9) Il sostituto ed il sostituito hanno entrambi diritto all'assegnazione di Punti Federali, Punti Piazzamento o Titoli, secondo quanto disposto dall'Art. 7 del Regolamento Categorie Giocatori.



REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

- 10) Il DGC può autorizzare, se sussistono cause di forza maggiore, l'inserimento del c.n.g. in corso di competizione.
 - 11) L'Arbitro Responsabile può autorizzare in qualunque momento, in regime di emergenza, una sostituzione temporanea per squadra per Fase, se questo è necessario per il buon proseguimento del gioco.
 - 12) La sostituzione può comunque avvenire al massimo per una sessione di gara per Fase.
 - 13) Il subentrante diventa a tutti gli effetti un giocatore e deve quindi essere in regola con tutti i requisiti richiesti ai giocatori di quel Campionato/Fase, ad eccezione del pagamento della quota di iscrizione, se relativa al singolo giocatore e non alla formazione; la sua partecipazione alla gara deve avvenire, come per tutti gli altri giocatori, nel rispetto di quanto disposto dal PR e dagli altri Regolamenti Federali.
 - 14) La sostituzione mantiene intatti i diritti del concorrente; qualunque sia il risultato conseguito dalla squadra con il sostituto che abbia giocato tutto o una parte della sessione, questo sarà valido.
 - 15) Il sostituto non assume alcun diritto individuale in merito all'assegnazione di Punti Federali, Punti Piazzamento o Titoli, secondo quanto disposto dall'Art. 7 del Regolamento Categorie Giocatori.
 - 16) E' dovere dell'Arbitro che designi un sostituto di informare il DGC non appena possibile e di presentargli un rapporto scritto sulla circostanza.
- B. Campionati a Coppie.
- 1) Il DGC può autorizzare, direttamente o tramite il suo delegato, la sostituzione in via definitiva per cause di forza maggiore di uno dei componenti della coppia, che non potrà più successivamente partecipare alla gara, con un altro giocatore.
 - 2) La sostituzione può essere effettuata esclusivamente al termine di una Sessione o di una Fase di gara e prima dell'inizio della successiva.
 - 3) In ogni caso per ciascuna coppia partecipante non potrà essere ammessa la sostituzione di più di un componente, anche nel caso di Campionati a più Fasi; almeno uno dei componenti deve far parte della coppia originariamente partecipante.
 - 4) Il subentrante diventa a tutti gli effetti un giocatore e deve quindi essere in regola con tutti i requisiti richiesti ai giocatori di quel Campionato/Fase; la sua partecipazione alla gara deve avvenire, come per tutti gli altri giocatori, nel rispetto di quanto disposto dal PR e dagli altri Regolamenti Federali.
 - 5) La sostituzione mantiene intatti i diritti del concorrente.
 - 6) Qualunque siano i risultati della coppia precedenti e successivi alla sostituzione, questi saranno validi.
 - 7) Il sostituto ed il sostituito hanno entrambi diritto all'assegnazione di Punti Federali, Punti Piazzamento o Titoli, secondo quanto disposto dall'Art. 7 del Regolamento Categorie Giocatori.
 - 8) L'Arbitro Responsabile può autorizzare in qualunque momento, in regime di emergenza, la sostituzione temporanea di uno dei componenti della coppia, se questo è necessario per il buon proseguimento del gioco.
 - 9) La sostituzione può comunque avvenire al massimo per una sessione di gara per Fase.
 - 10) Il subentrante diventa a tutti gli effetti un giocatore e deve quindi essere in regola con tutti i requisiti richiesti ai giocatori di quel Campionato/Fase, ad eccezione del pagamento della quota di iscrizione, se relativa al singolo giocatore e non alla formazione; la sua partecipazione alla gara deve avvenire, come per tutti gli altri giocatori, nel rispetto di quanto disposto dal PR e dagli altri Regolamenti Federali.
 - 11) La sostituzione mantiene intatti i diritti del concorrente; qualunque sia il risultato conseguito dalla coppia con il sostituto che abbia giocato tutta o una parte della sessione, questo sarà valido.



REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

- 12) Il sostituto non assume alcun diritto individuale in merito all'assegnazione di Punti Federali, Punti Piazzamento o Titoli, secondo quanto disposto dall'Art. 7 del Regolamento Categorie Giocatori.
- 13) E' dovere dell'Arbitro che designi un sostituto di informare il DGC non appena possibile e di presentargli un rapporto scritto sulla circostanza.
- 14) Il DGC può autorizzare, nel caso ciò sia necessario per consentire la corretta prosecuzione della gara, sostituzioni al di fuori di quelle previste dai commi precedenti, se indispensabile anche con giocatori che non abbiano i necessari requisiti.
- 15) Il DGC può stabilire in questo caso che la formazione concorrente in cui il sostituto viene utilizzato non venga considerata in classifica.
- 16) Il sostituto dovrà comunque essere in regola con il tesseramento richiesto per la Fase / Serie della gara nella quale viene utilizzato.
- 17) Il sostituto non assume alcun diritto individuale in merito all'assegnazione di Punti Federali, Punti Piazzamento o Titoli, secondo quanto disposto dall'Art. 7 del Regolamento Categorie Giocatori.

Art.19 - Ritardi e mancata presentazione alla gara per cause di forza maggiore

Per tutti i Campionati il DGC deve essere informato immediatamente dall'Arbitro Responsabile di qualunque situazione di ritardo o di mancata presentazione alla gara o comunque di impossibilità ad iniziare o a proseguire la gara.

Accertate l'eventuale sussistenza e la rilevanza della causa di forza maggiore, il DGC potrà stabilire variazioni alla struttura della gara e/o rinviare o annullare incontri e comunque modulare a proprio insindacabile giudizio l'applicazione dei dispositivi previsti in materia di tolleranza e assegnazione delle penalità dalle Norme Integrative al Codice di Gara; egli potrà quindi ammettere concorrenti anche a gara in corso, stabilendo in base alle situazioni contingenti quali punteggi assegnare loro per la parte di gara non giocata.

Per tutti i Campionati Regionali, il Presidente/Delegato della struttura territoriale delegata all'organizzazione, (o il suo delegato), svolgerà, in delega, gli stessi accertamenti e le stesse funzioni.

Nel caso non vi sia causa di forza maggiore, si darà attuazione a quanto previsto dalle Norme Integrative del Codice di Gara.

Art.20 - Forfait

Se un concorrente è impossibilitato ad iniziare o a proseguire la gara, l'Arbitro Responsabile, nel rispetto dell'Art. 19 del PR, dichiara il forfait.

In gara a coppie, e non sussistendo giustificazioni motivate da cause di forza maggiore, il forfait equivale all'abbandono della gara da parte del concorrente, così configurandosi la fattispecie dell'Art. 21 del PR.

In gara a squadre non a eliminazione diretta, e non sussistendo giustificazioni motivate da cause di forza maggiore, il forfait non può essere dichiarato per più di un incontro e nel caso in cui il concorrente non fosse in grado di giocare o portare a termine un secondo incontro, anche non consecutivo, sarebbe considerato rinunciatario ed estromesso dalla competizione, in questo modo configurandosi la fattispecie dell'Art. 21 del PR.

Art.21 - Obbligo di ultimazione della gara

E' fatto obbligo a tutti coloro che si iscrivono ad un Campionato di presentarsi in sede di gara secondo le modalità previste dai RDG, di iniziare e di portare a termine la competizione.

L'abbandono comporta l'esclusione della formazione dalla classifica e da eventuali Fasi successive dalla gara.



REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

L'abbandono costituisce infrazione all'obbligo di lealtà e probità stabilito dal terzo comma dell'art. 48a dello Statuto Federale e comporta il deferimento agli Organi della Giustizia Sportiva.

In caso di abbandono, l'Arbitro Responsabile è quindi tenuto a deferire ai competenti Organi della Giustizia Sportiva l'ASD/SSD ed il suo Presidente nel caso di Campionati riservati agli Affiliati; il Capitano della formazione nel caso di Campionati Liberi a Squadre, i giocatori componenti la formazione negli altri casi.

Non si configura come Abbandono di Gara, ed è quindi consentito, il ritiro prima dell'inizio o in corso di svolgimento dell'incontro, da un incontro o una fase ad eliminazione diretta; il ritiro equivale alla sconfitta da parte della squadra ritirata.

Il DGC può comunque autorizzare, direttamente o attraverso delega, nell'esercizio dei propri poteri discrezionali e se sussistono valide motivazioni, un concorrente ad interrompere anticipatamente la propria partecipazione ad una gara, se e quando questo non comporti problemi di carattere organizzativo. In questo caso al concorrente viene dato ciascuno degli incontri successivi perso a zero nel caso di gara a squadre; se si tratta di gara a coppie o individuale il concorrente viene retrocesso all'ultimo posto della classifica della Fase.

Il concorrente è comunque escluso dalla partecipazione ad eventuali Fasi successive.

Art.22 - Rifiuto di effettuare un incontro

Nel momento in cui si iscrivono in gara, i concorrenti in un Campionato accettano di incontrarsi tra di loro senza eccezione alcuna. Il rifiuto di incontrare un avversario comporta l'automatica squalifica ed estromissione dal Campionato della formazione o del tesserato che ha manifestato il rifiuto.

Il rifiuto di incontrare un avversario costituisce infrazione all'obbligo di lealtà e probità stabilito dall'Art. 48 dello Statuto Federale.

I tesserati che hanno manifestato il rifiuto di cui al comma precedente, i Presidenti delle ASD/SSD di appartenenza e, nel caso di Campionati Liberi a Squadre, il Capitano della squadra, saranno deferiti ai competenti Organi della Giustizia Sportiva.

Art.23 - Etica e comportamento

Il privilegio di rappresentare la propria ASD/SSD, cosa che avviene comunque anche nei Campionati Liberi, o quella che usufruisce del prestito/nulla osta dipende prima di tutto dalla dimostrazione di possedere buona sportività, comportamento corretto e, soprattutto, etica irreprensibile; poiché i partecipanti sono rappresentanti ufficiali, oltre che individui privati, diventa imperativa la più stretta osservanza delle norme del Codice, delle Leggi e dei Regolamenti della FIGB.

Tutti i componenti delle formazioni concorrenti in un Campionati, pertanto, sono tenuti a familiarizzare con le norme stabilite nei principi di etica.

Tutti i concorrenti ed i giocatori sono tenuti ad accettare tutte le decisioni arbitrali, senza discuterle o commentarle.

Art.24 - Attività del Capitano non giocatore

Il c.n.g. può accedere alla sala aperta, ove può assistere agli incontri della propria squadra, purché osservi le normative dettate dal PR e quelle specificamente stabilite per ogni singola gara.

L'Arbitro Responsabile può autorizzare il c.n.g. ad accedere alla sala chiusa ed assistere agli incontri della propria squadra, solo se il c.n.g. svolge in quell'incontro la funzione di scorer della propria squadra; il c.n.g. perde in questo caso tutti i diritti propri del ruolo di c.n.g.

Il c.n.g. può nominare un proprio sostituto, che non può essere un giocatore della squadra; il sostituto non può subentrare al c.n.g. nel corso di un incontro, è sottoposto alle stesse normative previste per il c.n.g., ne deve svolgere le funzioni per tutta la durata dell'incontro e può comunque entrare nella sala aperta solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione dall'Arbitro Responsabile, che può a propria discrezione imporgli determinate condizioni.



REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

Il c.n.g. deve entrare nella sala prima dell'inizio del gioco del rispettivo turno di gara e se lascia la sala non può più rientrarvi per l'intera durata di quel turno; eccezionalmente se al c.n.g. fosse richiesto di abbandonare la sala (per essere consultato o per qualsiasi altra ragione) da un Dirigente Federale, dal DGC o da un Arbitro, può essere ammesso a rientrarvi a discrezione dell'Arbitro Responsabile.

Una volta che ciascun giocatore al tavolo ha estratto le carte dal board e sino a quando ciascun giocatore non avrà riposto le carte nel board al termine della smazzata, il c.n.g. è assoggettato alle stesse restrizioni dettate per gli spettatori: egli può solamente intervenire per richiamare i propri giocatori ad un comportamento corretto e per far cessare discussioni superflue e non necessarie; se l'Arbitro viene chiamato al tavolo (ma egli non può chiamare mai l'Arbitro), può parlare di questioni inerenti il fatto o la normativa.

Nel caso in cui la sala aperta sia accessibile agli spettatori il c.n.g. deve assicurarsi che non ci siano giocatori della propria squadra ad assistere all'incontro, secondo quanto disposto dall'Art. 25 del PR, e può richiamare l'attenzione dell'Arbitro sull'eventuale presenza di giocatori della squadra avversaria.

Il DGC può autorizzare, se sussistono cause di forza maggiore, l'inserimento del c.n.g. in corso di competizione.

Art.25 - Ammissioni alla sale da gioco - Spettatori

Alle sale da gioco possono accedere i giocatori, ciascuno limitatamente alla propria sala di competenza, gli Arbitri, i componenti dello staff operativo addetto alle sale, gli scorer, i giornalisti muniti dell'autorizzazione del DGC, il Presidente della FIGB, il Direttore Generale dei Campionati, i Commissari di Tavolo e le persone di volta in volta espressamente autorizzate.

Vi possono inoltre accedere i c.n.g. o i loro sostituti, nel rispetto di quanto indicato nell'Art. 24 del PR.

Ogni volta che è in atto qualunque trasmissione in diretta della gara, in sede di gara e/o all'esterno (Bridgerama, Running Scores, trasmissioni online su web), salvo diversamente disposto dall'Arbitro Responsabile, tutte le sale saranno considerate "chiusa"; il c.n.g. potrà comunque accedere alla sala Aperta, nel rispetto di quanto indicato nell'Art. 24 del PR.

Sono inoltre ammessi, in sala Aperta nel caso di gara a squadre o in tutte la sale nel caso di gara a coppie, e comunque salvo quando sia in atto una trasmissione in diretta, gli spettatori, in misura non superiore a 2 per tavolo; essi si devono sedere uno da ogni lato del sipario e non possono allontanarsi dal tavolo sino alla fine del turno di gioco (della sessione nel caso di gara a coppie).

Nel caso in cui uno spettatore si allontani dal tavolo prima della fine del turno/sessione di gioco dovrà comunque uscire dalla sala e non potrà rientrare né in quella né in altre.

Salvo diversa autorizzazione da parte dell'Arbitro Responsabile, nel caso di gara a coppie lo spettatore non potrà mai spostarsi di tavolo; nel caso di gara a squadre, non potrà mai spostarsi di tavolo nel caso vengano utilizzate mani duplicate.

Negli incontri a squadre è proibito ad ogni componente, non giocante in quel momento, di assistere all'incontro della propria squadra.

Art.26 - Sala chiusa

L'ingresso nella sala chiusa è permesso solo ai giocatori, agli Arbitri, ai componenti dello staff operativo addetti alle sale, ai giornalisti muniti dell'autorizzazione del DGC, al Presidente della FIGB, al DGC, agli eventuali Commissari di Tavolo.

Art.27 - Arbitraggio

Tutti i Campionati debbono essere arbitrati e diretti da Arbitri regolarmente iscritti all'Albo federale e secondo le disposizioni dettate dal Regolamento Arbitri di Gara e dalle altre normative federali in materia.

REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

Art.28 - Commissario di tavolo

La FIGB, tramite il DGC o il suo delegato, ha facoltà di nominare in qualsiasi momento un Commissario al tavolo senza alcuna preventiva comunicazione ai giocatori, al Capitano della squadra o all'ASD/SSD di appartenenza.

Art.29 - Duplicazione e Bridgemate

Compatibilmente con le esigenze organizzative e logistiche, qualora ciò sia possibile, in ciascun Campionato o sua Fase / Serie saranno giocate le stesse smazzate duplicate.

La Direzione dei Campionati, direttamente o per delega, disporrà quindi la pre-duplicazione della smazzate e la distribuzione dei board per tutti i tavoli, nelle condizioni di sicurezza stabilite dalla FIGB.

Compatibilmente con le esigenze organizzative e logistiche, nei Campionati Italiani a tutti i tavoli sarà adottato l'uso delle Bridgemate, che i giocatori avranno il dovere di utilizzare per la registrazione dei risultati, secondo le modalità disposte dalla Direzione dei Campionati.

Art.30 - Carte da gioco e Carta delle Convenzioni

Durante lo svolgimento di tutte le fasi dei Campionati Italiani debbono essere utilizzate Carte da gioco conformi alle normative internazionali ed i partecipanti debbono inoltre essere muniti della propria Carta delle Convenzioni in lingua italiana.

La specifica normativa relativa all'utilizzo dei Sistemi e delle Carte di Convenzione è di norma stabilita dai Rdg. In subordine, nel caso in cui nei Rdg non vi siano indicazioni in merito, sarà in vigore quanto stabilito in merito dalle Norme Integrative al Codice di Gara.

Art.31 - Sipari e Bidding Box

Durante lo svolgimento di tutti i Campionati Nazionali e Regionali debbono essere utilizzati i bidding-box.

Durante lo svolgimento di tutti i Campionati Nazionali e Regionali debbono essere utilizzati i sipari, salvo nei Campionati in cui il DGC o il suo delegato disponga diversamente o nei casi in cui egli conceda deroghe per cause di necessità contingente.

Quando i sipari vengono utilizzati, devono esserlo obbligatoriamente sia in sala aperta che in sala chiusa.

Per i dettagli operativi e regolamentari in merito all'uso dei sipari, si rimanda a quanto stabilito in merito dalle Norme Integrative al Codice di Gara.

Art.32 - Trasmissioni degli incontri

Ogni formazione concorrente ed ogni giocatore ha l'obbligo di accettare, qualora questo venga disposto dalla Direzione dei Campionati, che i propri incontri siano trasmessi in Bridgerama, su web, mediante Running Scores o in qualunque altro modo, nelle condizioni di sicurezza stabilite dalla FIGB.

Art.33 - Divulgazione di dati e delle immagini

Sia le ASD/SSD che i partecipanti, con l'atto di iscrizione al Campionato, autorizzano espressamente la FIGB alla pubblicazione e divulgazione dei risultati, delle generalità, del codice federale, di fotografie e ad effettuare riprese fotografiche e filmate dei partecipanti e della gara, registrazioni della stessa con strumenti tecnologici e la autorizzano all'utilizzo, alla pubblicizzazione e alla divulgazione per gli scopi istituzionali della FIGB, e anche a scopo commerciale, di tutto o parte del materiale realizzato, rinunciando a qualsiasi richiesta o pretesa, di qualsiasi natura o tipo, al riguardo.

REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

Art.34 - Interviste

La FIGB emana specifiche disposizioni relative ai tempi e ai modi di espletamento delle interviste ufficiali e dell'esecuzione delle fotografie ufficiali durante lo svolgimento dei Campionati Italiani, che possono essere effettuate esclusivamente da giornalisti e fotografi accreditati.

Tutti i partecipanti ai Campionati sono tenuti al rispetto delle normative.

Art.35 - Controllo Antidoping

I soggetti individuati dalle vigenti normative che partecipano ai Campionati sono tenuti ad assoggettarsi al controllo Antidoping e agli altri controlli medici secondo le previsioni e le disposizioni dettate dagli specifici Regolamenti del Comitato Olimpico Nazionale, della WBF e della EBL, che si intendono interamente recepiti dalla FIGB.

Art.36 - Alcool e Fumo e Svapo

Sono sanciti il divieto di fumo e l'uso della sigaretta elettronica nel caso in cui si utilizzino ricariche contenenti nicotina e/o prodotti di nuova generazione derivanti dal tabacco oltre all'assunzione di bevande alcoliche in tutta l'area di gioco e dei servizi annessi alla stessa durante lo svolgimento delle fasi di gioco.

Il DGC adotta tutte le misure che ritiene più idonee all'applicazione e alla osservanza di tale disposizione, cui sono assoggettati tutti gli ammessi a tali aree.

Le infrazioni costituiscono illecito disciplinare e sono sottoposte alle disposizioni del Regolamento di Giustizia Sportiva.

In particolare il DGC o l'Arbitro Responsabile possono impedire l'accesso alle aree di gioco e la partecipazione allo stesso a persone in evidente stato di ebbrezza o comunque di alterazione.

Art.37 - Telefoni portatili e strumenti elettronici

Nelle aree di gioco e dei servizi annessi, durante le fasi di gioco non possono essere introdotti telefoni portatili e strumenti elettronici. Il DGC adotta tutte le misure che ritiene più idonee all'applicazione e alla osservanza di tale disposizione, cui sono assoggettati tutti gli ammessi a tali aree.

Le infrazioni costituiscono illecito disciplinare e sono sottoposte alle disposizioni del Regolamento di Giustizia Sportiva.

Art.38 - Abbigliamento e badge di riconoscimento

L'accesso alle aree di gioco non è in nessun caso consentito a coloro che non portano un idoneo abbigliamento.

Il DGC o l'Arbitro Responsabile possono impedire l'accesso alle aree di gioco e la partecipazione allo stesso a persone che non portino idoneo abbigliamento.

Il CF può disporre, per determinati Campionati di ASD/SSD, l'obbligo, da parte di tutti i giocatori, di indossare la divisa di gioco della propria ASD/SSD.

Sulle divise e uniformi di gioco e di rappresentanza debbono essere applicati i segni distintivi dei titoli acquisiti secondo le disposizioni dell'Art. 27 del Regolamento Organico.

Il CF può disporre, per determinati Campionati di ASD/SSD, l'obbligo, da parte di tutti i giocatori, di indossare i badge di riconoscimento predisposti dall'organizzazione.

Art.39 - Omologazione dei Risultati

Il Giudice Sportivo Nazionale, constatata la regolarità dello svolgimento dei Campionati Italiani nel rispetto delle normative, ne delibera l'omologazione.

L'omologazione del Campionato costituisce il momento del suo riconoscimento, a cui consegue la convalida dei risultati e l'attribuzione, fino a quel momento provvisoria, in via definitiva dei Titoli, dei



FIGB

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE



REGOLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI

(Modificato con Delibera n. 127 del Consiglio Federale del 25/11/2017)

diritti, dei Punti Federali e dei Punti Piazzamento, ai concorrenti ed ai giocatori, in base ai piazzamenti ottenuto.

La mancata omologazione non consente la convalida dei risultati, fatti sempre e comunque salvi gli aspetti disciplinari.

Art.40 - Disposizione finale

Il presente Regolamento entrerà in vigore a tutti gli effetti a far data dal 1 gennaio 2018.